ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2013-2014
Roberto Xausa

ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2013-2014 Tommaso Cai

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"

ENGAGE ROTARY
CHANGE LIVES

Bollettino n. 7 del 30-09-2013 **Anno Rotariano 2013-2014**

Redatto da Alberto Michelotti, Disma Pizzini, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 44,00%

LEGENDA: **G.H.Trento** = Grand Hotel Trento

ARGOMENTO DEL GIORNO

"Vino e Eros: un affascinante link"
Relatore: Prof. Riccardo Bartoletti
(Clinica Urologica, Università di Firenze)

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 7 ottobre
Conviviale con signore, ospiti ed amici
Ore 20:00 GH Trento
"Evoluzione degli organismi viventi e dei minerali nel 4500 milioni di anni di esistenza del pianeta Terra"
Relatore: Prof. Andrea Fuganti

Lunedì 14 ottobre
Conviviale con signore, ospiti ed amici
Ore 20:00 GH Trento
"Risultati del Convegno sui forti della grande guerra".
relatori: Roberto Codroico, Franco Merzliak
Ingresso nuovo Socio Onorario

Martedì 15 ottobre
Interclub con RC Trentino Nord
Ore 20.00 GH Trento
"Pelo e contropelo ovvero rasoi e lame".
relatore: Cav. Franco Lorenzi
Allegato al bollettino presentazione della mostra del Relatore

Rotary Club Trento - Piazzetta Anfiteatro 8 - 38122 Trento (TN)
Tel. 329 7564426 - eMail: rctrento@rotary2060.eu - Internet: http://trento.rotary2060.eu

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- Il **28 Ottobre**, ricordo, nuovamente la **visita del Governatore**. In quella data dobbiamo dare il meglio; farci vedere attivi e "rotariani" come siamo.
- Si allega al presente bollettino la richiesta di adesione al progetto: **Handicap Ski Mountain 2013/2014**
- **Allegata** al presente bollettino potrete trovare la mia lettera settimanale nonché la lettera del Governatore di ottobre.

APPUNTAMENTI

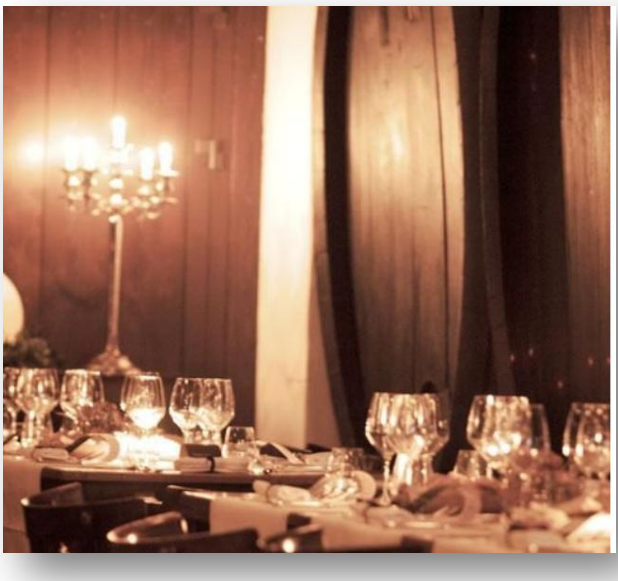
- Venerdì **4 ottobre** è organizzato, con il supporto anche del RC di Trento, il convengo **"Paesaggio fortificati della Grande Guerra"** presso il Castello del Buonconsiglio. In allegato al presente bollettino la brochure con il dettaglio del programma.

"Vino e Eros: un affascinante link"

Relatore: Prof. Riccardo Bartoletti
(Clinica Urologica, Università degli Studi di Firenze)

Nella splendida cornice della sala delle botti delle Cantine Endrizzi a San Michele all'Adige, il Rotary Club Trento assieme al RC Trentino Nord, Valsugana, Riva hanno unito le loro forze per finanziare un corso di cucito professionalizzante per la ragazze della Comunità di San Patrignano.

Alla serata, hanno partecipato anche le Socie dell'Innerwheel Trento PHF e Trento Castello. Il motivo dell'incontro, come spiega il Presidente Tommaso Cai, è stata la presentazione del libro "Vinos e Eros" da parte di uno degli autori, il Prof. Riccardo Bartoletti, Urologo dell'Univeristà di Firenze e Direttore dell'U.O. di Urologia dell'Ospedale Santa Maria Annunziata (Firenze).



Il Prof. Bartoletti ha tenuto una relazione affascinante e stimolante sul rapporto tanto studiato e dibattuto su vino e eros. La disamina dell'argomento ha toccato i temi classici della mitologia e del rapporto tra Bacco e Venere, passando dagli scritti e dai disegni di Leonardo da Vinci, fino agli ultimi studi di ricerca medica che hanno dimostrato un ruolo protettivo dell'utilizzo moderato e cronico del vino.

La presenza dei un forte antiossidante e donatore di nitrossido come il resveratrolo, spiega il Prof. Bartoletti, ha un forte potere protettivo nei confronti delle patologie cardiovascolari.

Inoltre, tale molecola sembra influenzare in modo positivo la sessualità sia maschile che femminile.
Uno studio condotto in Toscana, dal gruppo del Prof. Bartoletti ha dimostrato come le donne normali utilizzatrici di vino rosso (in quantità moderate) avessero una migliore qualità di vita sessuale, in termini di desiderio e lubrificazione. Tutte queste proprietà hanno fatto sì che il vino rosso fosse inserito come alimento fondamentale (se assunto con moderazione ed in modo continuativo) nella dieta mediterranea.

La serata si è conclusa con i ringraziamenti ai ragazzi della Comunità di San Patrignano che hanno gestito anche il servizio catering della serata e con la consegna dell'assegno di 1.350 euro alla stessa comunità per il corso di cucito.

L'attività dei singoli Rotary club dell'area trentina, ha sottolineato Franco Zambiasi, Presidente del RC Trentino Nord, deve mirare alla cooperazione ed all'unione delle forze per la realizzazione di progetti comuni.

Nella visione originaria del Rotary, come fu ideata dal suo fondato Paul Harris, conclude il nostro Presidente Tommaso Cai, è necessario che ogni ruota si muova insieme alle altre per mettere in moto ingranaggi complessi e potenti, in grado di fare cose importanti al servizio dell'umanità.

Allegato: lettera settimanale del Presidente Cai

Carissimi,

ogni socio ha ricevuto nei giorni scorsi la rivista distrettuale con il piano distrettuale per l'anno 2013-2014. A pagina 5 potete leggere: "La Famiglia del Rotary: Il RC non è fatto sa soli Soci, devono essere incrementate le occasioni di coinvolgimento delle famiglie dei rotariani. Creare opportunità, manifestazioni incontri nei quali la presenza delle famiglie è lo stimolo ed il presupposto per ulteriori idee e proposte".
Questo concetto è stato ripreso dal piano direttivo del Presidente Internazionale, Ron Burton. E noi, Soci del Rotary Club di Trento, possiamo considerarci precursori di questi concetti poichè abbiamo incentrato la nostra annate e le nostre linee programmatiche proprio sul coinvolgimento delle nostre famiglie. A testa alta accoglieremo il Governatore, il 28 Ottobre, portando sul tavolo della discussione proprio questi obiettivi.
Il Rotary International va in una direzione di progresso e rinnovamento e Trento segue al passo!

Buon Rotary!

Vostro,

Tommaso

Allegato: lettera del Governatore di ottobre

CONSOLIDARE LEADERSHIP NELLA NOSTRA SOCIETÀ

"Rotary is cool, …. evviva il Rotary !"
La battuta è stata di un giovane professionista che, al rientro dal programma di scambio internazionale giovani, ha voluto manifestare tutto il suo apprezzamento per quanto il Rotary International ha fatto e promuove per le nuove generazioni, per la valorizzazione della qualità, per offrire orizzonti compatibili alla crescita ed allo sviluppo.
Credo che la crescita di tutti i popoli, anche di una Nazione avanzata come l'Italia – per quanto ci riguarda – di questo dinamico Nordest, debba tener conto del livello culturale ed umano dei propri uomini (… e, naturalmente, delle donne), soprattutto se impegnati ai livelli dirigenziali, professionali ed imprenditoriali di alta qualità.Ancora ci possiamo chiedere cosa fa, e può fare meglio, il nostro Rotary?
In primis come il Rotary può agire e orientare l'azione professionale dei propri soci, ma non solo? Sono domande alle quali non è facile dare risposte concrete.
Siamo sempre capaci di sorprendere. Solo nel nostro Distretto abbiamo 85 Club che operano con programmi rivolti alla acquisizione di una azione professionale che parte dalla conoscenza e dall'apprendimento di quello che accade al di là della cortina in po' chiusa delle pareti domestiche.
Il **Rotary è internazionale**, se vissuto con passione ed entusiasmo cambia la nostra vita e trasforma la società nella quale operiamo.Il Rotary promuove l'internazionalità e, con gli scambi tra giovani, tutti indirizzati alla elevazione di una coscienza planetaria, di un'etica che rafforza gli impegni e apre orizzonti, costruisce futuro, genera azioni, induce a superare le barriere dei confini di Stato, valorizza e promuove ogni persona e suggerisce e diventa la unica e vera regola del vivere in quel l'intricato condominio chiamato Mondo.
Il Rotary è scambio, relazione. Quando uno dei nostri Club riceve un Ospite di qualità porta e offre ai Soci tutti un'esperienza nuova, di vita vissuta. Quando i nostri Service si aprono alle necessità ed ai bisogni della gente, ciascuno di noi si fa altro da sé.
Non è forse questa la promozione e lo stimolo di una *azione professionale* che alimenta lo spirito di ciascuno?
E' anche verificando questi esempi, questa pluralità di esperienze che spesso maturano delle scelte di vita: a volte incoraggiano a proseguire strade iniziate, a volte ci consigliano di deviare su percorsi più innovativi.
Qualche giorno fa ho potuto assistere alla chiusura di un corso, di tre giorni, di un Ryla Junior. Scrutavo le facce di quella ventina di giovani studenti, provenienti da varie scuole medie superiori, e mi interrogavo sull'efficacia di questa iniziativa.
Me li immaginavo questi giovani fra qualche anno, già grandi, capofamiglia, madri generose, imprenditori o impegnati in un lavoro di qualsiasi livello. Certamente dalle loro domande e dai commenti raccolti non ho avuto dubbi sulla penetrazione dei messaggi lanciati. Messaggi tutti indirizzati a svelare la realtà sociale ed imprenditoriale che ci circonda. A far capire cosa si trova là fuori, come ci si dovrà comportare di fronte all'imprevisto, alle esigenze di mercato, alla flessibilità di una Società in perenne mutazione.
Un concetto è stato chiaro: se la generazione di ieri ambiva e assumeva il "lavoro della vita", oggi le nuove generazioni devono prepararsi anche a cambiare lavoro, quasi a saltare in corsa su treni che corrono più veloci. La società cambia, si evolve, le barriere cadono, se non si hanno solide radici e chiari obiettivi si cresce nell'incertezza.
Non è solo importante allora prepararsi e vivere una professione. E' diventato indispensabile acquistare la caratteristica della adattabilità alle nuove situazioni : è per questo che partire oggi con un lavoro gratificante è molto più difficile di un tempo. Ma vale sempre l'assunto: credi in ciò che fai, fai ciò in cui credi!
E' per questo che ancora una volta il Rotary deve porsi al fianco delle nuove generazioni e aiutarle con l'esempio, la testimonianza di una classe dirigente solida, cha sappia trarre dalla tradizione e dall'esperienza i motivi veri per costruire il futuro.
Anche tutto questo è creare e consolidare *leadership* nella Società.

Roberto Xausa

Allegato: progetto Handicap Ski Mountain 2013/2014

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060 ITALIA

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE / SÜDTIROL

Progetto: Handicap Ski Mountain 2013/2014

Caro Presidente

uno degli obbiettivi che si è posto il Governatore del Distretto 2060 l'Arch. Roberto Xausa è l'organizzazione di un Handicamp Ski Mountain per il prossimo inverno.
A grandi linee si vuole "esportare" l'esperienza degli Handicamp estivi in montagna per avvicinare i giovani disabili agli sport invernali. Sarà anche possibile permettere a giovani studenti diversamente abili, come per i loro compagni normodotati, di usufruire, in centri specializzati, della tradizionale "settimana bianca" scolastica con gara finale aperta a familiari ed amici. L'attività sportiva risulterà, pertanto, lo strumento principale per superare limiti fisici e mentali e strumento di integrazione sociale.

Per questo motivo sono state individuati, tra i tanti, tre centri invernali specializzati all'insegnamento dello sci a diversamente abili a cui è stata chiesta la disponibilità a collaborare con i Rotary Club del Distretto 2060 per la realizzazione di questo progetto di natura sociale, umanitaria e culturale. Questi centri sono:

- A.S.D. Spav Team (www.spavteam.it) località Asiago (Vi)
- Brainpower (www.brainpowers.org) località Alleghe (Bl)
- SportABILI Onlus (www.sportabili.org) località Predazzo-Val di Fiemme (Tn)

Per cercare di ridurre i costi dei partecipanti con i loro accompagnatori è stato necessario prendere contatto con gli Istruttori, gli Albergatori, i Gestori degli impianti di risalita, gli Assessori allo Sport e ai Servizi Sociali del luogo per ottenere delle agevolazioni.

Questo lavoro ha portato a concordare un costo di circa **900 Euro** per **disabile con accompagnatore** in pensione completa, comprensiva delle ore di lezione, attrezzatura, skipass ed assicurazione per una settimana. Con la ricerca di eventuali Sponsor stiamo cercando ridurre ulteriormente i costi.

L'obbiettivo è quello di offrire a **40-50 disabili in età scolare e meno abbienti una settimana bianca** completamente gratuita.
I Rotary Club, ognuno per la propria zona di competenza, individueranno i disabili con i requisiti richiesti, si accolleranno le spese e si impegneranno ad accompagnarli presso il centro assegnato.

Ai Presidenti si chiede di proporre presso il proprio Club l'adesione a questa iniziativa e dare, entro il 1° Settembre 2013, la disponibilità di massima ed indicare la località sciistica preferita.
Sarebbe molto gradita anche l'indicazione di eventuali sponsor che potrebbero essere interessati all'iniziativa. A questo proposito presso la ONLUS Distrettuale è stato aperto un apposito Service (Progetto Rotary Handicamp Ski Mountain 2013-2014) attraverso cui eventuali finanziatori con le loro donazioni possono usufruire di agevolazioni fiscali.

Verso metà Settembre 2013 ai Presidenti verrà fornito il costo definitivo per disabile con accompagnatore, verranno indicate le date delle settimane bianche e verranno inviate la scheda di valutazione del disabile, su modello di quanto viene fatto per Albarella, da sottoporre ad apposita commissione.

Gaetano Scuderi

Allegato: presentazione mostra relatore (martedì 15 Ottobre)

SilvanaEditoriale libri

Rasoi e lame barbe e baffi

di Franco Lorenzi

24 X 30 cm
296 pagine
460 illustrazioni
cartonato con sovracoperta

Nel 323 a. C. Alessandro Magno impone ai suoi uomini di radersi accuratamente prima della battaglia per non concedere l'agevole presa degli avversari durante il combattimento corpo a corpo.
L'anno 1400 vede la nascita a Roma della Universitas Collegii Tonsorum et Barbitosorum.
Jean-Jacques Perret, noto coltellinaio francese, inventa una sorta di protezione da applicare alla lama dei rasoi contemporanei, rendendoli così più sicuri ed adatti all'uso personale.
Nel 1770 Perret pubblica la summa della sua specialissima arte in un volume intitolato La Pogonotomie (dal greco antico pògon, barba, e témno, tagliare).
I primi anni del Novecento attestano l'affermarsi della depilazione femminile: le donne, sollecitate dalle nuove tendenze, portano abiti corti e smanicati che rendono l'uso del rasoio raccomandato.

Franco Lorenzi, nel suo ultimo lavoro, traccia una corposa storia del rasoio e della rasatura, corredata da una serie di dati poco conosciuti al grande pubblico ed in cui non mancano curiosità e aneddoti.
Quindici capitoli ripercorrono l'evoluzione delle tecniche di sbarbatura e lo sviluppo del rasoio da barba e di tutti gli strumenti correlati: dai reperti lasciatici dalla civiltà egizia, risalenti al 4000 a. C., ai famosi rasoi inglesi di Sheffield, dal primo rasoio di sicurezza brevettato in America nel 1880, ai moderni modelli usa e getta.
Completano il volume un glossario tecnico e una biografia, insieme ad un sontuoso repertorio iconografico che presenta un gran numero di pezzi appartenenti alla collezione. Si potranno inoltre ammirare molte curiosità, tra cui disegni di progetti incompiuti, i famosi calendarietti da barbiere, manifesti pubblicitari e vignette sull'argomento.

Franco Lorenzi *appartiene ad una famiglia di arrotini trentini ed è un appassionato indagatore della storia della coltelleria, studiata ed approfondita in oltre cinquant'anni di ricerche condotte in Italia e all'estero. Comproprietario di uno storico negozio in via Montenapoleone a Milano, aperto da suo padre Giovanni nel 1929, dove tradizione e novità si realizzano in splendide lame, ricercati rasoi e raffinati oggetti da regalo. Franco ed il figlio Mauro hanno inaugurato nel 1996 il Museo dei Rasoi, a Palazzo Melzi di Cusano in via Montenapoleone. Nell'anno 2008 l'esposizione, con i suoi 4000 pezzi, si è trasferita al numero civico 9, adiacente all'esercizio commerciale.*